

Prot. n. 1327/C04

Roma, 26 giugno 2020

Liceo Statale Terenzio Mamiani  
Viale delle Milizie 30, 00192 Roma  
Indirizzi di studio: classico-scientifico-linguistico  
a.s 2020-2021

## Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2019-2020

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	2 (solo 1 con sostegno scolastico)
➤ Minorati udito	1 (con sostegno scolastico)
➤ Psicofisici	7 (solo 1 con sostegno scolastico)
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	45
➤ ADHD/DOP	5
➤ Borderline cognitivo	0

➤ Altro	0
<b>3. svantaggio</b>	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro : SALUTE	13
<b>4. Rilevanti attività extra-scolastiche *</b>	3
Totali	77
% su popolazione scolastica	7.20
N° PEI redatti dai GLHO	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	63
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	11

\*impegni sportivi non inseriti nella convenzione MI-Coni (PFP) e attività musicali

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

Funzioni strumentali / coordinamento	Consulenza, gestione documentazione, rapporti con le famiglie e con gli enti esterni	Sì
Referenti di Istituto	Area Inclusione: consulenza, gestione documentazione, rapporti con le famiglie e con gli enti esterni	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni (Psicologi ASL RM1)	Consulenza e interventi nelle classi	Sì
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		NO
Altro:		NO

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione Referente Area Inclusione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Gestione documentazione (personale Segreteria)	Sì
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
<b>F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	NO				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (vista l'emergenza Covid)				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	



Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno a.s. 2020-21

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'obiettivo è di accrescere la capacità della scuola di rispondere alle esigenze di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

I soggetti coinvolti sono: il Dirigente Scolastico, i Collaboratori del D.S., le Funzioni Strumentali, i Coordinatori di classe, il Consiglio di Istituto, il Referente Inclusione, il Referente per il contrasto al Bullismo e CyberBullismo, Il Consiglio di Classe, Il Collegio Docenti, il personale ATA.

Fondamentali continueranno a essere i singoli Consigli di Classe: attraverso l'osservazione diretta degli allievi e la segnalazione dei casi di BES al referente dell'Inclusione si attua la prima inclusione dell'alunno facilitandone l'inserimento nel contesto educativo del gruppo classe.

Il Referente Inclusione ( figura attivata già da anni, grazie al personale di potenziamento – Legge 107 ) avrà, ancora, il compito di gestire dal punto di vista organizzativo, strutturale e relazionale le dinamiche complessive, ponendosi come punto d'incontro fra le esigenze dell'alunno, le metodologie e le richieste del corpo docente e le aspettative delle famiglie.

Si potranno rivedere e migliorare i format dei PDP (Piani Didattici Personalizzati).

Il GLI si occuperà del monitoraggio delle strategie messe in atto dai Consigli di Classe e i PDP, nonché evidenzierà i punti di forza e quelli di debolezza del Piano e proporrà strategie di miglioramento anche nell'ottica dell'autovalutazione dell'istituto.

Il personale non docente sarà chiamato a collaborare con i docenti anche per la fase di accoglienza.

La politica dell'inclusione può passare anche attraverso una diversa articolazione ed una razionalizzazione dell'uso degli spazi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione specifica del collegio.

Adesione alle attività eventualmente proposte dai docenti che hanno partecipato ad una formazione mirata.

Corsi di aggiornamento su BES, DSA e H.

Corsi di aggiornamento su tematiche inerenti l'inclusività (particolarmente utile sarebbe la formazione specifica sulla didattica delle lingue classiche per DSA)

Percorsi di autoformazione delle buone pratiche già presenti nella scuola.

Incontri informativi con specialisti di associazioni su tematiche relative alla disabilità.

Promozione di partecipazione a iniziative di aggiornamento promosse dal MI e da altri Enti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive  
Redigere il PDP per gli allievi con BES, e i PEI (Piani Educativi Individualizzati) per gli studenti con disabilità, seguendo la normativa vigente.  
Effettuare monitoraggi in itinere e finali dei PDP e dei PEI.  
Adottare criteri di valutazione diversificati che tengano conto della peculiarità dell'allievo e del livello globale di crescita raggiunto.  
Incontrare con costanza la componente genitoriale al fine della giusta collaborazione scuola-famiglia, mantenendo ambiti e competenze specifiche, nonché eventuali esperti esterni che possano contribuire a migliorare il processo educativo e formativo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola  
Attivare recupero in itinere per prevenire l'insuccesso scolastico appena si individuano i primi segnali di disagio.  
Attivare le attività di tutoraggio tra pari.  
Potenziare un metodo di studio se presente o favorirne l'acquisizione con specifici progetti di studio efficace, di tecnica della comunicazione, gestione dell'ansia e delle emozioni.  
Collaborare nella definizione degli obiettivi minimi delle singole discipline.  
Fornire sostegno nei casi di disagio psicologico e/o familiare, attivando le risorse presenti a scuola e sul territorio.  
Sostenere con contributi il diritto allo studio in presenza di disagio economico.  
Procedere, laddove necessario, ad un corretto ri-orientamento nei primi mesi del primo anno di corso.  
Migliorare l'organizzazione e la razionalizzazione dell'uso degli spazi destinati ai momenti di attività individuale e di gruppo anche dei ragazzi con disabilità.  
Promuovere la collaborazione tra i docenti, il personale ATA e gli assistenti specialistici per incrementare l'inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti  
Attivazione, laddove necessario, dei progetti Scuola a casa o Scuola in ospedale.  
Stringere, compatibilmente con le risorse, accordi con Asl, Enti e Associazioni per prevenire il disagio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative  
La scuola si può attivare per verificare l'opportunità di organizzare eventuali momenti di incontro con e tra le famiglie di alunni con difficoltà; può inoltre creare spazi di ascolto e incontro con i genitori in relazione ad aspetti dell'integrazione.  
Continuerà a favorire l'accesso allo sportello d'ascolto da parte dei genitori.  
La scuola promuove la partecipazione delle famiglie a incontri con la scuola e con i servizi del territorio e la condivisione del PDP nel rispetto dei ruoli e delle funzioni.



Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi  
Rafforzare una didattica secondo l'ottica della personalizzazione e individualizzazione anche per sostenere gli alunni nella fascia dell'eccellenza.  
Applicare strategie didattiche diversificate: Cooperative Learning, Problem Solving, uscite didattiche, viaggi, flipped class, stage, lavori di gruppo laboratori creativi, produzione di audiovisivi, rappresentazioni teatrali ...  
Promuovere la partecipazione ad attività extra – curriculari dei ragazzi con disagio (particolare attenzione a iniziative e progetti sulla Legalità, sul contrasto a Bullismo e Cyberbullismo).

Valorizzazione delle risorse esistenti  
Maggiore pubblicità dell'attività di sportello di ascolto, già attivo da anni e a cura del Servizio Psicologico ASL RM1.  
Miglioramento della modulistica (format PDP, PFP)  
Potenziamento del tutoraggio tra pari.  
Potenziamento delle attività di educazione alle educazioni con particolare attenzione alle problematiche legate al bullismo, cyberbullismo (anche con l'attivazione di uno spazio specifico sul sito) e all'accoglienza della diversità.  
Assegnazione di strumenti tecnologici e valorizzazione del loro uso nelle classi con presenza di alunni in difficoltà.  
Implemento dell'uso di laboratori didattici anche con l'acquisto di programmi e sistemi specifici.  
Valorizzazione del know how acquisito dai docenti nella realizzazione della DaD (didattica a distanza) durante la sospensione delle attività didattiche "in presenza", dovuta all'emergenza "Covid 19".

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione  
Utilizzo del personale del potenziamento per permettere la creazione di figure di sistema.  
Monitoraggio di bandi pubblici / privati e eventuali altre opportunità volte ad agevolare l'inclusione.  
Acquisizione di strumenti, anche informatici, per il miglioramento della didattica inclusiva.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo  
Acquisizione attenta e consapevole dell'eventuale materiale predisposto dalla scuola di provenienza.  
Partecipazione ai GLHO finali delle scuole di provenienza.  
Attività di orientamento in uscita per una scelta consapevole, anche attraverso conferenze, attività di PCTO ed eventuali colloqui con le famiglie, in via di crescente potenziamento.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18.06.2020  
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 23.06.2020